



SINTESI DEI DATI

LA CONSULTAZIONE PUBBLICA PIU' PARTECIPATA D'EUROPA

PIU' DI 200 MILA RISPOSTE

ALCUNI DATI:

- **203.061 questionari validati dall'Istat** (131.676 mila questionari base e 71.385 mila questionari di approfondimento);
- **4 milioni di minuti** spesi dai cittadini sulla consultazione;
- Hanno compilato il questionario: **66% uomini, 34% donne**
- Partecipazione distribuita **equamente** tra i 18 e i 68 anni.
- **Titolo di studio:** 43% diploma superiore, 32% laurea, 12% dottorato o master, 11% licenza di scuola media inferiore;
- **Professioni:** 21% impiegati, 15% pensionati, 14% funzionari, 11% studenti, 8% liberi professionisti;
- **1 Comitato Scientifico** (Francesco Profumo, ex Ministro dell'Istruzione, Emanuele Baldacci, Capo Dipartimento Istat, Luca De Biase, Presidente Fondazione Ahref, esperti di qualità dell'informazione);
- **450** amministrazioni ed enti pubblici coinvolti

COSA DICONO I QUESTIONARI?

- **PARLAMENTARISMO O SEMI PRESIDENZIALISMO?**

Forte volontà di cambiamento, ma opinioni diverse su come cambiare la forma di governo.

Dal primo questionario emerge che il **26,3% dei cittadini** vuole mantenere lo status quo, mentre il **68,1%** dei cittadini **ha voglia di cambiamento**.

Di questo **68,1%** che ha voglia di cambiamento, il **29,1%** rafforzerebbe i poteri del governo (parlamentarismo razionalizzato), il **39%** vorrebbe l'elezione diretta del Presidente della Repubblica.

Nel questionario di approfondimento, emerge invece che il **44%** preferisce un sistema Semi Presidenziale, mentre il **51,9%** vorrebbe mantenere comunque una forma di governo di tipo parlamentare.

- **BICAMERALISMO PARITARIO**

L'87,8% dei cittadini vuole il superamento del bicameralismo paritario.

E' uno dei due risultati **più netti** che emerge dalla consultazione.

Di questa percentuale, il **41,8%** propone il **monocameralismo** e il **40%** propone di **differenziare sia le funzioni che la composizione del Senato**.

Dal questionario di approfondimento emerge che il **56% dei cittadini** che hanno effettuato la consultazione preferirebbe un Senato composto da rappresentanti **provenienti dagli Enti territoriali** (Regioni e Comuni)

- **EFFICIENZA DEL PARLAMENTO**

Le priorità degli italiani:

- 1) la riduzione del numero di parlamentari;
- 2) riduzione delle indennità e benefici accessori;
- 3) miglioramento della qualità e della quantità e tempi di produzione delle leggi;
- 4) trasparenza dell'operato del parlamento

- **STRUMENTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA**

REFERENDUM ABROGATIVO:

Il **69% dei cittadini** vorrebbe che fossero introdotti meccanismi per agevolare il raggiungimento della validità del risultato del referendum, anche elevando il numero di firme necessarie per la sua richiesta;

NORME ABROGATE IN SEGUITO AD UN REFERENDUM:

Per il **64,7%** dei rispondenti ai quesiti, le norme abrogate in seguito ad un referendum non dovrebbero essere reintrodotte per un numero ragionevole di anni, per il **22,5%** non prima delle successive elezioni.

REFERENDUM PER CONFERMARE LE MODIFICHE ALLA COSTITUZIONE

il **41,9% dei rispondenti alla consultazione** ritiene che le condizioni attualmente previste dalla costituzione siano sufficienti, il **38,4%** chiede che sia fatto in ogni caso (senza necessità di richiesta)

- **AUTONOMIE TERRITORIALI**

ORGANIZZAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

L'**88,2%** dei rispondenti ritiene che l'attuale organizzazione degli enti locali sia da modificare radicalmente; Il **42,1%** vorrebbe farlo **abolendo le Province**, mentre il **46,1%** vorrebbe semplificare l'attuale assetto accorpendo enti e riorganizzandone le varie funzioni.

REGIONI: il **36%** dei rispondenti al questionario di approfondimento vorrebbe ridefinire l'assetto delle Regioni accorpandone alcune, il **7%** vorrebbe che ci fosse un accorpamento volontario; Il **38%** non vorrebbe incidere sul numero ma rafforzarne gli strumenti di cooperazione e coordinamento istituzionale; L'**11%** vorrebbe invece che si mantenesse l'assetto attuale.

PROVINCE: **8%** dei cittadini vuole mantenere l'attuale struttura, **16%** vorrebbe ridurne il numero; **72%** vorrebbe sopprimerle, trasferendone altrove le funzioni.

COMPETENZE LEGISLATIVE CONCORRENTI: Il **17%** dei rispondenti vorrebbe aumentare le materie di competenza esclusiva dello Stato, il **65%** vuole modificarne il regime, attribuendole o allo Stato o alle Regioni.

Tra le materie da attribuire alla competenza esclusiva dello Stato, netta prevalenza di **Sanità, Tutela e sicurezza del lavoro, Rapporti internazionali e con la Ue, Energia, Trasporti e Istruzione** (fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche).